COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

16 settembre 2020

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2020

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO

PRIMOSOLE

RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA

WWW.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

«Così stiamo stanando i furbetti dei rifiuti» Pronto corposo dossier

Fotocamere, auto civetta e presto anche i volontari in campo: il Comune dichiara guerra totale a chi si ostina ancora ad abbandonare i rifiuti e gira per la città e fuori.

LAURA CRESCIMANNO pag. II

MONTEROSSO

Addolorata, tradizione e colare Nel vivo la festa della patrona

ALESSIA GIANQUINTA pag. VI

MODICA

Gal Terra barocca, fondi e occasioni per il microcredito per extra agricolo

MICHELE FARINACCIO pag. IV



CORONAVIRUS

Quattro nuovi contagi e nuovo piano regionale contro l'aumento dei casi

L'assessore Razza: «Fronteggeremo l'impegno contro il virus ma non abbandoneremo gli altri malati» Un piano dell'Asp bilaterale del territorio per assumere le imprese.

MICHELE BARBAGALLO pag. II

Né con Di Falco né con Aiello così Bartolo scarica Vittoria

I contrasti e le polemiche tra i due candidati spingono l'eurodeputato a tirarsi fuori: «Basta»



Un pandemonio politico alla vinciguerriana. Che lascia sul terreno solo sconfitti e nessun vincitore. Perché Pietro Bartolo (nella foto), l'eurodeputato nato a Lampedusa nel Pd, dopo la gazzarra verbale scatenatasi sui social, ha deciso di annullare l'incontro del 19 settembre organizzato con il candidato Salvatore Di Falco (senza accoglienza migranti e solidarietà) e a seguire quello con il candidato sindaco Aiello, sponsorizzato da Bartolo alle ultime elezioni europee. Né da una parte, né dall'altra.

GIUSEPPE LA LOSA pag. V



Ragusa. Il sindaco Cassì in campo per difendere la scelta dell'amministrazione «L'acquisizione necessaria e funzionale alla rivitalizzazione dell'intera area». Ma i 5 Stelle e i modicani adombrano misteri

LAURA CRESCIMANNO pag. III

IL PROCESSO



Ghost trash, in aula i testi dell'accusa otto gli imputati in attesa di giudizio

TANYA MARTORANA pag. VII

RAGUSA



Gesù e il Cireneo gruppo statuario nuovo di zecca a S. Paolo apostolo

MICHELE BARBAGALLO pag. III

MODICA

Un nanosatellite costruito a Monaco grazie anche all'ingegnere modicano

Il primo nanosatellite prodotto nel Principato di Monaco, Gim-1 Cinco è stato messo con successo in orbita polare. Prodotto nel laboratorio della start-up monegasca Orbital Solutions-Monaco, questo nanosatellite, farà il giro della terra ogni 90 minuti. Con lui anche un pezzo di Modica è andato in orbita visto che con i cinque componenti della OSM c'è anche l'ingegnere Gabriele Trani che da Modica Alta è arrivato alla corte del principe Alberto.

CONCETTA BONACCORSO IV



L'EVENTO

Venti fotografi e venti Lamborghini raccontano anche le bellezze ragusane

Ci sono anche le meraviglie barocche di Ragusa, Modica e Scicli nel grande progetto fotografico che celebra le bellezze dell'Italia, esaltandone le qualità e l'identità comparte in ventisei tra le sue 20 regioni. È questo l'obiettivo di Automobili Lamborghini che, con l'iniziativa "#thisisitaly. For Italy - 21 views for a new drive" vuole contribuire attivamente a valorizzare e dare un segnale di impulso al suo Paese in seguito all'emergenza.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



La Sicilia

COMISO

Vandali in azione sfondata la porta di una casa di riposo

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Sfondata la spessa vetrata dell'antiporta della Casa di Riposo Maria SS. di Monserrato gestita dalle Suore del Sacro Cuore. L'atto vandalico, inspiegabile, demenziale, inutile e vile si è verificato l'altro ieri sera, poco dopo le 21. Un botto fragoroso quanto improvviso, preceduto dal suono del campanello d'ingresso, ha scosso la tranquillità della casa di riposo che ospita anziani, singoli o coppie, autosufficienti o non, oltre alle stesse suore che li assistono con la loro carità in spirito di accoglienza e attenzione. Del fatto sono stati allertati i carabinieri della locale stazione dell'Arma presso i quali nella tarda mattinata di ieri è stata presentata denuncia contro ignoti. Tuttavia, da un primo esame delle registrazioni effettuate dalla



I danni all'antiporta in vetro

video camera di sorveglianza, sembrerebbe che ad agire siano stati alcuni giovinastri stranieri che abitano nella zona. Poco prima, i residenti hanno avvertito un animoso vociare di ragazzi a pochi metri dalla casa di riposo. Poi, in una sorta di stupida esaltazione collettiva, è stata sfondata la vetrata dell'antiporta della casa di riposo. L'esterrefatto rettore della chiesa di Monserrato don Pippo Berenato si è chiesto secondo quale educazione e valori stanno crescendo questi ragazzi. Le suore chiedono maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine in una zona che, dopo il tramonto, è appannaggio di giovinastri e non solo. Il sindaco ha informato il prefetto di Ragusa ponendo il problema della tutela dell'ordine pubblico.

COMISO

Tentato omicidio, l'imputato chiede il patteggiamento

s.m.) L'avvocato difensore del giovane comisano arrestato nel febbraio scorso dai carabinieri della Compagnia di Vittoria per tentato omicidio aggravato ha chiesto di accedere al patteggiamento. I lavori davanti al Gip del Tribunale sono stati aggiornati di otto giorni anche perché l'avvocato Franco Vinciguerra punta a derubricare il reato da tentato omicidio in quello di lesioni gravissime. La parte offesa, un ragazzo di 26 anni, ha nominato l'avvocato Daniele Scrofani come difensore di parte civile. Biagio Gessaro, 23 anni, di Comiso, secondo l'accusa, ha tentato di uccidere, prima investendolo a bordo di un'auto, e poi ferendolo con un coltello, l'attuale fidanzato della sua ex compagna.

COMISO

Madonna delle Grazie, la festa è terminata con la cena comunitaria



COMISO. a.l.) La serata comunitaria ha concluso, domenica scorsa, i solenni festeggiamenti in onore alla Madonna delle Grazie a Comiso al via lo scorso 29 agosto. Una festa che ha subito sotto il profilo delle manifestazioni tradizionali forti limitazioni a causa del Covid 19, ma ha rilanciato la valenza spirituale e religiosa dell'evento. La santa messa di chiusura dei festeggiamenti è stata presieduta dal parroco don Ettore Todaro Il periodo dell'Ottavario è stato scandito dalla recita del Rosario e dalla santa messa serale. L'impresa ecologica Busso Sebastiano per l'occasione ha effettuato un'azione di pulizia straordinaria nelle zone tutto attorno alla parrocchia.

La Sicilia

«Così cerchiamo di sostenere l'economia creativa locale e promuoviamo la solidarietà»

Lions club. L'attività di servizio di Terra iblea passa attraverso la consegna dei riconoscimenti

VALENTINA MACI

COMISO. Coinvolgente lo spettacolo "Mimì da Sud a Sud", dedicato al grande cantante di Polignano a Mare, Domenico Modugno, interpretato con maestria incommensurabile dal giovane artista ennese Mario Incudine per la regia di Moni Ovadia. Prosegue l'impegno dei Lions di Comiso Terra Iblea per sostenere il rilancio culturale di Comiso, per sorreggere l'economia creativa, per promuovere la solidarietà e per valorizzare lo sport del territorio. Nel contesto dell'iniziativa è stata premiata la squadra Olympia Basket- Multifidi rappresentata dal Presidente Roberto Biscotto, dai dirigenti Fabio Migliore e Gino Palumbo e dal nuovo allenatore Massimiliano Farruggio, per i lusinghieri risultati ottenuti nel campionato Serie C silver nel quale ha militato come matricola, quale simbolo di speranza e fiducia nel futuro.

Premiati i tre giovani arbitri iblei, alla presenza del presidente della sezione Arbitri di Ragusa l'a.b. Andrea Battaglia, riconoscimento assegnato a Salvatore Montevergine, Alberto Amore e Lorenzo Armenia per la promozione nel massimo campionato regionale di Eccellenza. "La partecipata e intensa manifestazione si colloca nell'attività di servizio del club Lions Terra Iblea per sostenere la ripartenza in questa difficile fase di convivenza con il Covid-19 e ridare fiducia e speranza alla comunità comisana – ha spiegato il presidente Gigi Bellassai – grazie al supporto di una rete di associazioni culturali e solidali come Liberarte con la presidente Valentina Melilli e tutto il direttivo impegnato, la Pro Loco, l'Associazione Mater Ecclesia, il Club Unesco di Comiso e con il contributo degli sponsor, Baglieri, Multifidi, Sallemi Carburanti, Gds Energy, il patrocinio del Comune di Comiso, presente l'assessore Dante Di Trapani e alla qualificata presenza del presidente dell'VIII circoscrizione Pippo Russotto, del responsabile distrettuale della rivista Walter Buscema, abbiamo realizzato un evento di servizio per favorire la ripresa culturale e garantire percorsi solidali a Comiso. In particolare i Lions sono al servizio dell'economia creativa, messa in ginocchio dalle misure di prevenzione contro la pandemia, e al contempo fornire nuovi stimoli".



Un momento della cerimonia di premiazione targata Lions Terra Iblea

COMISO

Tra luci e ombre, video e sapori siciliani per lanciare un messaggio ambientalista

La mostra del maestro Giovanni Pace sarà inaugurata sabato a palazzo Labisi e avrà una caratterizzazione plurisensoriale

COMISO. Sarà inaugurata sabato alle 18 la mostra plurisensoriale "Terra" del Maestro Giovanni Pace, pittore del puntinismo, direttore artistico per la provincia di Ragusa del Centro Culturale OmniArtEventi. Con il patrocinio del Comune di Comiso che ha messo a disposizione i locali di Palazzo Labisi, il percorso voluto da Pace vedrà protagonisti l'ecosostenibilità e il rispetto per gli animali. Chi visiterà la mostra si troverà a vivere un'esperienza del tutto inaspettata, tra luci e ombre, con la proiezione di video e i colori, i sapori, gli odori della Sicilia.

Espongono: Giovanni Pace, pittore; Enzo Giummarra, fotografo; Roberta Giummarra, fotografa; Claudio Castilletti, fotografo; Maria Mezzasalma esperta nelle relazioni 'uomo-animale'. All'inaugurazione, presentata dalla giornalista Valentina Maci, sarà presente Rosario Marzo con un gruppo di poeti di cui è responsabile e, con un proprio stand, l'associazione 'Anpana' di Comiso. All'inaugurazione anche il presidente del Centro Studi OmniArtEventi Salvo Luzzio. La mostra rimarrà aperta fino al 27 settembre 2020 dalle 18 alle 21. "Ho voluto organizzare questa mostra plurisensoriale - afferma Giovanni Pace - perché ritengo che ciascuno di noi, nel suo piccolo, debba sensibilizzare al rispetto nei confronti dell'ambiente e degli animali. E, soprattutto, che dobbiamo dare sempre l'esempio, mai attendere che siano gli altri a farlo per noi. Dipingo paesaggi, sono quelli della mia terra, quelli che amo ma, purtroppo, la bellezza che dipingo è, oggi, troppo spesso in realtà inquinata e deturpata. Non è possibile lasciare a chi verrà dopo questo orrore. Dobbiamo lottare ora, non c'è tempo da perdere".

La Sicilia

PALLAVOLO

Pvt e Ardens si danno la mano per crescere insieme

Nasce un nuovo progetto di sviluppo di tutto il movimento sportivo nel terreno del Sud est

COMISO. Ardens Comiso e Pvt Modica insieme per lo sviluppo della pallavolo nel sud-est siciliano. La collaborazione tra le due maggiori società iblee di volley femminile, storiche antagoniste di epici derby, apre una nuova era della pallavolo del sud-est siciliano. Un passo importante, pensato per coinvolgere tutte le società sportive del territorio, con l'obiettivo di far crescere i talenti locali e dar loro la possibilità di ottenere risultati sportivi di prestigio nei campionati giovanili." La collaborazione tra le due società riguarderà i campionati under 19 e under 17 – dichiara il direttore marketing dell'Ardens Luca Occhipinti - e costituirà le basi per le collaborazioni future, relative a tutto il settore giovanile, con le altre società iblee e delle province limitrofe". "Un accordo che va oltre la pallavolo – è il commento del direttore marketing della Pvt Modica Giorgio Scavino, che prosegue -. Ci auguriamo che questo sia l'inizio di una collaborazione ad ampio respiro tra tutte le società, che punti alla crescita della pallavolo maschile e femminile del territorio. Il coinvolgimento di tutte le realtà pallavolistiche della zona è una condizione necessaria per far sì che questo progetto abbia successo".

ANTONELLO LAURETTA



Il momento in cui è stato siglato l'accordo tra le parti in causa, vale a dire Pvt Modica e Ardens Comiso.

CORONAVIRUS

Quattro i nuovi contagiati e la Regione si predispone all'aumento dei casi positivi

Rete. «La Sanità siciliana saprà reggere l'urto» Ristori dall'ente bilaterale del terziario ragusano

MICHELE BARBAGALLO

Sono 77 i nuovi contagi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Nuovi positivi (4) anche in provincia di Ragusa mentre dalla Regione si fa presente che il sistema sanitario regge ma ci si deve attendere un incremento di contagi. L'ha ribadito ieri l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, che ha aggiunto: "Non c'è ragione di temere che la rete della nostra regione non sia in condizione di reggere all'epidemia. Non possiamo permetterci di non curare chi non è malato di Covid. Abbiamo ritenuto di allargare la rete Covid su tutta la regione e non penalizzare intere strutture ospedaliere - ha osservato Razza - lo abbiamo fatto perché c'è la necessità di continuare a curare i malati oncologici e chi ha patologie cardiovascolari. Non possiamo permetterci un nuovo stop per le attività ambulatoriali. Sono meno di duemila i positivi al Covid, molte di più le persone con altre patologie e che non possono essere snobbate dal sistema sanitario".

Annunciato anche l'arrivo di due milioni di tamponi rapidi per la Sicilia. L'approvvigionamento è stato disposto dal presidente della Regione Nello Musumeci "anche in virtù della riapertura delle scuole che - sottolinea Razza - determinerà un aumento dei casi". I tamponi saranno distribuiti alle aziende sanitarie sulla base dei fabbisogni del territorio". Ed intanto servono anche aiuti economici per le prese. L'Ente bilaterale del terziario di Ragusa avvia una campagna di aiuti per sostenere imprese e lavoratori del settore particolarmente fiaccati dall'attuale emergenza sanitaria. "E tutti sappiamo quanto, in questo momento storico – sottolinea il presidente dell'Ente bilaterale del terziario di Ragusa, Gianluca Manenti – ci sia la necessità di fornire risposte che possano essere all'altezza della complessità di un mercato che ha subito un colpo pesantissimo a causa dell'emergenza sanitaria".

I beneficiari sono le singole imprese che applicano integralmente il Ccnl del Terziario e i contratti integrativi, nonché i rispettivi dipendenti. Tutti devono aver ottemperato al versamento dei contributi all'Ente. "Tra i nostri scopi – dice Manenti – quello di svolgere attività destinate a sostenere l'innovazione, la competitività".



I contagiati sono in aumento anche in provincia di Ragusa

La Sicilia

LEGGE DI STABILITÀ IN SICILIA

Armao: «Completati dalla Giunta provvedimenti su misure finanziate»

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Non è ancora arrivata a destinazione la corsa contro il tempo per rendere operativa l'attuazione della legge di stabilità regionale. Ieri il vicepresidente della Regione Gaetano Armao ha aggiornato il parlamento dopo la rimodulazione di 400 milioni di euro dei Fondi Poc di luglio. Armao ha anche annunciato il completamento da parte della giunta dei provvedimenti attuativi collegati alle misure finanziate e ha dato notizia, oltre ai 300 milioni di euro di risorse liberate, dell'allocazione di ulteriori 120 milioni a cui l'esecutivo ha garantito il via libera.

Armao si è anche detto meno pessimista anche sulla quantità delle minori entrate per la Regione alla luce della crisi generata dal Covid: «pensiamo - ha detto-che a consuntivo si possa registrare una compressione delle entrate minore di quella che si era profilata». Per quanto riguarda l'avviso che riguarda i 130 milioni di aiuti alle imprese che sarà presentato oggi dal governo nel corso di una conferenza stampa a Palazzo d'Orleans, Armao ha chiarito al parlamento siciliano che «è previsto l'utilizzo della piattaforma erogazione di incentivi Sicilia pay, elaborata dall'Arit che consente la procedura informatica per l'accesso ai benefici in questione».

Il vicepresidente della Regione ha anche accennato alla possibilità di modificare l'uso dei tranched cover lo strumento a garanzia dei finanziamenti delle imprese aumentando il range degli interventi: «abbiamo avviato- ha spiegato all'Aula- un'interlocuzione con la Bei (Banca europea per gli investimenti) per far si che le banche finanzino le imprese con la garanzia della pubblica amministrazione fino a 800mila euro». Il sistema –imprese in crisi in Sicilia ampiamente deteriorato potrebbe beneficiare di questa misura concretamente, superando lo stallo che nasce per chi ha perduto il merito bancario e soffre con gli istituti di credito. Servirà comunque una norma dell'Ars per autorizzare questo passaggio con la Bei che porterebbe alla fine a un fondo di 50 milioni di euro, raddoppiato rispetto alla dotazione iniziale (25 milioni) previsto in Finanziaria.

Scettico il grillino Luigi Sunseri: «la spesa è ammissibile dal primo febbraio, quindi le misure anti-covid-19 potevano già essere lanciate nei mesi scorsi in attesa della successiva notifica alla Commissione della proposta di riprogrammazione. Bastava seguire l'esempio di Puglia, Campania e altre regioni. Ad esempio, la Puglia ha lanciato i bandi già da aprile mentre la decisione di "autorizzazione" della Commissione è stata adottata solo l'8 luglio».

Giornale di Sicilia

Catania. Deciso dalla Corte dei conti per «aver contribuito al dissesto del Comune»

Bianco per 10 anni non si potrà candidare

Daniele Lo Porto

CATANIA

La sezione giurisdizionale della Corte dei conti della Sicilia ha condannato l'ex sindaco di Catania, Enzo Bianco, al risarcimento del Comune per 48 mila euro e all'interdittiva legale per anni 10. Con Bianco è stata condannata la sua giunta in carica tra il 2013 e il 2018 e l'allora Collegio dei revisori di conti «per avere contribuito al verificarsi del dissesto finanziario dell'Ente, che ha portato ad un buco di circa 1,6 miliardi di euro». L'ex sindaco non potrà candidarsi per 10 anni a cariche elettive e ricoprire la carica di amministratore pubblico. Gli ex assessori non potranno ricoprire la carica di amministratore negli enti pubblici per lo stesso periodo, inoltre dovranno pagare una sanzione economica. Il giudice della Corte dei Conti, Salvatore Grasso, ha stabilito l'interdittiva per: Luigi Bosco, 44 mila euro, Rosario D'Agata, 44 mila, Giuseppe Girlando, 44 mila, Orazio Licandro, 22 mila, Angela Mazzola, 44 mila , Salvatore Di Salvo, 44 mila, Marco Consoli Magnano San Lio, 51 mila, Angelo Villari, 44 mila, Valentina Scialfa, 44 mila euro

Condannata l'ex giunta Dovranno pagare un risarcimento. L'ex sindaco: «Vicenda complessa faremo opposizione»

Interdittiva legale per 5 anni ai componenti del Collegio dei revisori e risarcimento economico a carico di: Natale Strano, 21 mila euro, Calogero Cittadino, 14 mila, Fabio Sciuto, 21 mila, Francesco Battaglia, 14 mila e Massimiliano Carmelo Lo Certo, 14 mila euro. Le indagini che hanno portato al decreto della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti sono state eseguite dalla Guardia di Finanza di Catania.



Catania. L'ex sindaco Enzo Bianco

«È chiaro che una vicenda così complessa dovrà avere lunghi ed approfonditi passaggi. Si tratta di un decreto non definitivo e non esecutivo, e non di una sentenza, a cui ovviamente faremo opposizione – ha puntualizzato Enzo Bianco -. Avremo quindi modo di dimostrare la piena correttezza dei comportamenti della mia Giunta». Giovanni Musumeci, segretario provinciale della UGL ha sottolineato che «la conclusione di quest'assurda storia di mala gestione è il processo penale che si sta celebrando in Tribunale a Catania, consapevoli del fatto che quanto è sentenziato e quanto sarà determinato non potrà mai restituire alla città il tempo perduto e i fondi non correttamente amministrati».

«Adesso la malapolitica che ha portato al dissesto di Catania ha un nome e un cognome, con la condanna dell'ex sindaco Bianco, della sua giunta e dei revisori, che hanno contribuito al disastro dei conti pubblici», ha dichiarato la deputata nazionale del M5S, Simona Suriano. (*DLP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sicilia

«Il Covid non scomparirà, diventerà un virus stagionale»

Secondo gli esperti il Sars-CoV-2 è ancora molto contagioso e servirà del tempo per poterlo arginare»

PAOLA MARIANO

ROMA. Il nuovo Coronavirus responsabile della sindrome Covid-19 non scomparirà, il Sars-CoV-2, infatti, diverrà nei paesi temperati un virus stagionale, come altri Coronavirus o come anche i virus influenzali. Ma affinché questo processo avvenga serve ancora tempo, il virus è oggi ancora troppo contagioso, è necessario che venga raggiunta l'immunità di gregge. È quanto sostiene Hassan Zaraket della Università Americana di Beirut alla luce di uno studio pubblicato sulla rivista Frontiers in Public Health. Il lavoro si basa sul confronto tra dati relativi a diversi virus respiratori stagionali (da quelli dell'influenza a svariati altri Coronavirus stagionali) e le ultime conoscenze disponibili in merito al SARS-CoV-2. Gli esperti libanesi spiegano che il nuovo Coronavirus ha ancora un indice di trasmissione troppo alto (il cosiddetto Ro), legato al fatto che ad oggi solo una fetta minoritaria della popolazione lo ha incontrato sviluppando gli anticorpi; e finché tale indice non scenderà, il virus continuerà a circolare tutto l'anno in maniera molto efficiente. In altri termini si dovrà aspettare di ottenere l'immunità di gregge attraverso le infezioni naturali e auspicabilmente i vaccini, affinché il Sars-CoV-2 diventi suscettibile a fattori stagionali come la temperatura, l'umidità, l'aumento del tempo trascorso in luoghi chiusi tipico delle stagioni fredde. I ricercatori sottolineano che questa stagionalità è stata ottenuta per altri Coronavirus, inclusi quelli emersi più di recente come il 'NL63' (isolato nel 2004, provoca da lievi a moderate infezioni delle alte vie respiratorie, grave infezione delle basse vie respiratorie, come ad esempio la bronchiolite. Il virus si trova principalmente nei bambini, negli anziani e nei pazienti immunocompromessi) e 'HKU1' (virus isolato per la prima volta nel 2005, che provoca una malattia respiratoria superiore con i sintomi del raffreddore, ma può progredire fino a polmonite e bronchiolite), che seguono lo stesso schema di circolazione dell'influenza. Dato quanto sappiamo finora, «Il Sars-CoV-2 è qui per restare e continuerà a causare nuove ondate nel corso di tutto l'anno fino a quando non sarà raggiunta l'immunità di gregge», spiega Zaraket. Ma la sperata immunità collettiva non arriverà velocemente e potremmo dover sopportare più ondate di Covid-19. Dovremo cioè imparare a conviverci e continuare a praticare le migliori misure di prevenzione, dall'uso della mascherina, al distanziamento fisico, dall'igiene delle mani all'evitare gli assembramenti», conclude.



Giornale di Sicilia

Il bollettino. Nell'Isola effettuati 4.327 tamponi

In Italia numeri in crescita, la Sicilia resta a quota 100

Andrea D'Orazio

Aumentano i tamponi eseguiti nelle 24 ore in scala nazionale, torna a salire l'altalena epidemiologica di SarsCov-2 in Italia, mentre in Sicilia il bilancio quotidiano dei contagi continua a viaggiare intorno a quota cento: 97 nuovi casi, quasi la metà accertati nel Palermitano. Il bollettino dell'emergenza aggiornato dal ministero della Salute, su 4327 esami effettuati nell'Isola, indica in realtà 77 infezioni, di cui due diagnosticate tra i migranti ospiti nel centro di prima accoglienza di Lampedusa e, in scala provinciale, 35 in provincia a Palermo, segnalate già ieri dal nostro giornale, e quattro a Trapani, ma al totale andrebbero aggiunti 55 pazienti non ancora inseriti nel database ministeriale: 41 nel Palermitano, 14 nel Trapanese. In quest'ultimo territorio, dove i malati attuali salgono a quota 229, risultano cinque casi in più ad Alcamo, altrettanti ad Erice, tre nel capoluogo (per un totale di 45 positivi), due a Calatafimi-Segesta e altri tre fra Marsala, Castellamare del Golfo e Castelvetrano. Gli altri nuovi contagi accertati nell'Isola sono così distribuiti: 20 nel Catanese, otto nell'Agrigentino, quattro in provincia di Ragusa, due nel Messinese, altrettanti ad Enna. Fra i positivi registrati ieri in provincia di Agrigento, due abitano a Favara, uno a San Biagio Platani e un altro a Grotte, dove si contano adesso tre residenti positivi. Secondo i dati del ministero della Salute, in Sicilia salgano a 5.838 i contagiati dall'inizio dell'epidemia, di cui 292 deceduti e 3.172 guariti, mentre tra i 1919 malati attuali 17 (uno in più) sono ricoverati in terapia intensiva e le persone in degenza ordinaria, con un incremento di cinque unità, arrivano a quota 141.

In scala nazionale si registra un nuovo aumento della curva epidemiologica, con 1.229 nuovi casi a fronte dei mille individuati lunedì scorso, ma a crescere è stato anche il numero di tamponi effettuati: oltre 80 mila contro i 45 mila del 14 settembre, mentre risultano nove vittime in più, per un totale di 35.633 dall'inizio dell'epidemia. Fra i 39.712 malati attuali, sale da 197 a 201 il bilancio dei pazienti ricoverati in Rianimazione, e le persone in degenza ordinaria, con un incremento di cento unità, arrivano adesso a quota 2.222. Nessun territorio segna zero nuovi casi. A contare il maggior numero di positivi è la Lombardia, con 176 infezioni, seguita dalla Liguria con 141, dal Lazio con 139 e dalla Campania con 136.

Intanto, l'Avvocatura dello Stato ha depositato l'atto di impugnazione dell'ordinanza della Regione Sardegna, in vigore da lunedì, che prevede test obbligatori per i passeggeri in entrata che non si siano presentati all'imbarco con una certificazione di negatività al Coronavirus: il mancato rispetto dell'articolo 16 sulla libera circolazione delle persone è la ragione fondamentale del ricorso al Tar. L'ordinanza ha già provocato il caos negli scali sardi, con passeggeri disorientati e società di gestione alle prese con una norma definita «un enigma». In scala mondiale restano Usa, Brasile e India i Paesi più colpiti del virus, ma ieri è stata la Russia a registrare un nuovo record: in un giorno, 5.529 casi – tetto più alto dallo scorso 27 luglio – e 150 vittime. In Irlanda l'intero governo è finito in isolamento domiciliare a causa del sospetto contagio del ministro della Sanità, Stephen Donnelly, che ha avvertito un malore dopo una riunione di gabinetto. (*ADO*)

Ricorso al Tar
Il governo impugna l'ordinanza della Sardegna sull'obbligo di test all'ingresso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornale di Sicilia

L'assessore regionale alla Salute fa il punto sull'emergenza

Razza: «Più casi, ma il sistema reggerà» Rimangono da attivare molti posti letto

La logica del nuovo piano è quella di non creare interi ospedali bensì aree dedicate. «Non possiamo più bloccare le cure per le altre patologie»

Giacinto Pipitone

PALERMO

Guarda le tabelle, legge gli ultimi dati di contagi e ricoveri. Poi si lascia scappare una amara previsione: «Ci attendiamo un aumento di malati di Covid». E tuttavia anche di fronte a queste nubi Ruggero Razza si dice certo che «il sistema sanitario siciliano reggerà. Non c'è né ci sarà un problema di posti letto». Anche se molti di quelli previsti non sono stati ancora attivati.

L'assessore alla Salute sa che le ultime notizie sui focolai nelle scuole, negli uffici pubblici e sulla carenza di posti letto specialistici stanno facendo di nuovo dilagare l'allarmismo. E stanno montando le polemiche da parte di sindaci e sindacati sulla gestione dell'emergenza. È per questo motivo che illustra la situazione attuale: «Ad oggi contiamo 141 pazienti ricoverati per vari sintomi e 17 in terapia intensiva». Altri 1.716 sono i positivi asintomatici che stanno recuperando a casa, in isolamento. «Il 6 aprile - aggiunge l'assessore alla Salute -, quando si registrò il picco in Sicilia, i pazienti ricoverati erano 637 e in 74 erano nelle terapie intensive». Sono dati che Razza utilizza per dimostrare che la «situazione è sotto controllo».

L'assessore illustra anche la mappa dei posti letto disponibili. L'ultimo piano, varato la settimana scorsa, indica una dotazione in tutta l'Isola che sulla carta è di 162 posti in terapia intensiva e 604 in reparti ordinari. A Palermo, per esempio, al Cervello sono previsti 8 posti in terapia intensiva e 60 in reparti ordinari, all'Ismett 40 in terapia intensiva, al Civico 80 in reparti ordinari e 12 in sub-intensiva. E ancora a Partinico sono previsti 24 di Palermo 48 in reparti ordinari.

Mappa della rete Covid In arrivo i tamponi rapidi, domani verrà consegnata la prima tranche di un milione

Anche se oggi quelli realmente disponibili su scala regionale, aggiunge l'assessore, sono circa 500 nei reparti ordinari e un centinaio in terapia intensiva. Il punto è che non tutti i reparti sono stati ancora attivati: è così al Civico di Palermo e anche all'ospedale di Partinico dove tutti i 24 letti previsti non sono disponibili.

Anche per questo motivo, si difende Razza, la rete Covid è stata pensata su base regionale: dunque non è escluso che ci saranno altri casi di pazienti di una città trasferiti in un'altra (come è successo da Palermo a Caltanissetta ieri) perché la logica del piano è quella di non creare più interi ospedali, con centinaia di posti, interamente dedicati al Covid paralizzando tutte le altre attività. Questa volta si punta su una mappa di strutture che insieme ai reparti per le terapie tradizionali avranno anche zone per la cura del Covid. E l'attivazione di queste aree sta avvenendo in questi giorni. «Non possiamo più permetterci di bloccare le cure per le altre patologie - sintetizza Razza -. Non possiamo permetterci un nuovo stop per le attività ambulatoriali. Sono meno di duemila i positivi al Covid, molte di più le persone con altre patologie e che non possono essere snobbate dal sistema sanitario».

L'assessore evidenzia anche che «a Palermo c'è un numero significativo di casi, anche se la gran parte è asintomatica. C'è una situazione di monitoraggio in atto, abbiamo alzato l'asticella dell'attenzione». E alzare l'asticella significa continuare a predicare l'uso della mascherina e il rispetto della distanza di sicurezza. Ma significa anche porre attenzione a ciò che avverrà nelle scuole: «La ripresa delle lezioni può portare a nuovi contagi» ammette Razza. Per fronteggiare nuovi focolai la Regione è pronta a mettere in campo una nuova arma: i tamponi rapidi, quelli che in pochi minuti danno l'esito e che permettono quindi di evitare le procedure di isolamento in attesa delle analisi. Domani verrà consegnata la prima tranche di un milione di tamponi rapidi. Il governo ne ha acquistati due milioni, che saranno distribuiti alle Asp per dotarne poi ospedali e altre categorie a rischio. L'obiettivo è proprio utilizzarli nelle scuole quando c'è un caso sospetto che andrebbe trattato isolando l'alunno o il docente. Così la Regione conta di recuperare il flop dei test sierologici a cui ha accettato di sottoporsi appena il 20% di prof e personale Ata. «Il test col tampone rapido ci consente di potere evidenziare in pochi minuti i casi positivi e valutare le azioni territoriali di screening» è la certezza di Razza. I 2 milioni di tamponi saranno stoccati nei depositi della Protezione civile a Palermo e a Dittaino.

In Sicilia finora sono stati effettuati 407.163 tamponi e 170.800 test sierologici. Dall'analisi di tutti questi tampone emerge infine che gli immigrati clandestini trovati positivi sono 450 e di questi 340 sono ancora in centri siciliani in attesa di superare il periodo di quarantena ed essere poi trasferiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sicilia

Più tamponi, più contagi quarantena, ancora dubbi sulla riduzione dei tempi

Vittime in calo. Ieri 9 decessi. Il Cts riunito per decidere sull'isolamento si attende di conoscere i primi dati dopo la riapertura delle scuole

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. Nelle ultime 24 ore sono 1.229 i nuovi contagiati dal Coronavirus in Italia: 221 in più rispetto a lunedì. Ma sono quasi raddoppiati i tamponi processati: 80.517 contro 45.309. In calo le vittime: 9, 5 in meno di lundì. Intanto, non c'è ancora una decisione sull'ipotesi di tagliare da 14 a 10 giorni la quarantena: il Cts, riunitosi ieri, ha disposto un approfondimento sul tema, in attesa anche di valutare gli effetti dell'apertura delle scuole sulla curva dei contagi.

E occhi puntati all'appuntamento elettorale di domenica e lunedì prossimi: volontari della Protezione civile saranno impiegati fuori dagli edifici sede di seggi per evitare assembramenti e facilitare l'ingresso di anziani, donne incinte e categorie deboli.

In tutte le regioni ieri sono stati registrati nuovi positivi, con le punte in in Lombardia (176) e in Liguria (141). Continuano a crescere, inoltre, i ricoverati in terapia intensiva, che hanno sfondato il tetto dei 200: sono 201, 4 in più dell'altroieri. In salita anche i ricoverati con sintomi (2.222, +100), quelli in isolamento domiciliare (37.289, +421) ed il numero degli attualmente positivi (39.712, +525).

Monitoraggio costante sui focolai. A Polignano a Mare (Bari), il cluster partito da un'azienda ortofrutticola conta 168 contagiati. Il Comune ha avviato ieri la sanificazione di tutta la città, operazione che durerà 5-6 giorni ed ha messo a disposizione dei cittadini un servizio di «di sostegno e consulenza», con psicologi, educatori e mediatori.

Nella residenza per anziani Hotel Fernetti di Trieste sono saliti a 16 i positivi: 14 ospiti e due operatori. Un focolaio è stato poi scoperto a Carpi (Modena) dopo una festa tradizionale di una comunità pachistana organizzata lo scorso 29 agosto. In seguito alla positività di alcuni presenti all'evento, la Usl ha testato tutti i partecipanti, trovando 23 positivi, 17 dei quali risiedono fuori dalla provincia di Modena.



Nella riunione di ieri pomeriggio il Comitato tecnico scientifico ha svolto un focus sulla possibilità di ridurre il periodo di quarantena. Gli esperti hanno concordato di approfondire la questione attraverso un confronto internazionale con Oms e Ecdc prima di eventuali decisioni. Saranno inoltre esaminate le pratiche seguite da altri Paesi per aver un quadro più chiaro. Prevale, dunque, al momento, una linea di prudenza dettata anche dalla considerazione di valutare l'andamento dell'epidemia alla luce dell'apertura delle scuole. All'esame del Cts anche le proposte arrivate da Trenitalia ed Italo per aumentare la capienza dei treni a lunga percorrenza dal 50 all'80%. Il Comitato ieri ha incontrato i vertici di Italo. L'organismo, ha spiegato l'ad dell'azienda, Gianbattista La Rocca, «ci ha chiesto ancora qualche ora per prendere la sua decisione. Ci aspettiamo - ha aggiunto - che la decisione elimini la disparità di trattamento con gli altri mezzi di trasporto e permetta ad Italo di scongiurare una crisi profonda».

L'Avvocatura dello Stato, intanto, ha depositato l'atto di impugnazione dell'ordinanza della Regione Sardegna, in vigore da ieri, che prevede test obbligatori per i passeggeri in entrata che non si siano presentati all'imbarco con una certificazione di negatività al Covid-19. Presumibilmente, nel ricorso depositato nel tardo pomeriggio al Tar della Sardegna, c'è anche una richiesta di sospensiva. Ora il presidente del Tribunale amministrativo deciderà se discuterla nella prossima camera di consiglio o se procedere subito, dunque entro poche ore. L'impugnazione era attesa già l'altro ieri, nel primo giorno di efficacia dell'ordinanza che ha provocato il caos negli scali sardi con passeggeri disorientati e società di gestione alle prese con una norma definita «un enigma».

La Sicilia

Scuola, ci sono i primi positivi Conte ottimista «Supereremo tutte le criticità»

Il premier a Norcia. «Abbiamo lavorato tanto con dedizione, a questo sforzo collettivo»

VALENTINA RONCATI

ROMA. Un working in progress quello del governo in questo anno scolastico, un lavoro costante «per superare le criticità man mano che si presenteranno» e assicurare il più possibile la didattica in presenza. E' l'impegno del presidente del consiglio Giuseppe Conte in visita alla scuola superiore di Norcia «De Gasperi-Battaglia», frutto di un altro impegno del premier. Ad inizio anno infatti la preside Rosella Tonti, con alunni e docenti, era andata Palazzo Chigi per protestare sulla lentezza dei lavori. «Abbiamo predisposto una serie di regole e precauzioni, di impegni finanziari ma anche di dedizione personale e professionale di tantissimi, di tutti coloro che partecipano a questo sforzo collettivo». E ancora: «Ho apprezzato le parole di Mattarella quando ha detto che la scuola non deve essere un luogo di polemiche».

La ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli ha sostenuto che il sistema dei trasporti ha ben funzionato e che il governo continuerà a vigilare con attenzione, «anche in previsione di una graduale crescita della domanda di mobilità». Soddisfatta anche la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina: «Non era assolutamente facile la ripartenza che tanto ci ha emozionato: il bilancio è buono, la ripartenza non era per niente scontata». Intanto ieri il ministero dell'Istruzione ha impugnato l'ordinanza della Regione Piemonte che obbliga le scuole a verificare la temperatura degli studenti e alle famiglie di certificarla. Nei giorni scorsi la Azzolina aveva definito l'ordinanza «intempestiva e inopportuna». Il leader della Lega ha continuato a criticare la titolare dell'Istruzione e ha annunciato la presentazione di una mozione di sfiducia «perché ci sono ragazzi che studiano per terra e bambini disabili che devono stare a casa». La Uil scuola denuncia che saranno circa 260.000 quest'anno i contratti a tempo determinato nella scuola, «con l'aggravante dell'utilizzo di graduatorie viziate da errori ed omissioni, tanto da indurre il ministero a trasferire l'onere della rettifica ai dirigenti scolastici, all'atto dell'assunzione in servizio; un compito improprio distribuito su 8 mila istituti scolastici». Per Francesco Sinopoli della Flc Cgil, «le difficoltà che sta incontrando il Paese sono dovute al fatto che il governo ha sottovalutato la complessità della riapertura e le risorse arrivate ad agosto potevano essere stanziate subito, già nel primo scostamento di bilancio». Maddalena Gissi (Cisl scuola) attende una convocazione dei sindacati dalla ministra Azzolina per fare un ragionamento sul Recovery Fund, «non si può gestire in solitudine», ha detto

> Azzolina: «Bilancio buono, non era scontato». Per i sindacati, i precari sono 260 mila. Il governo impugna l'ordinanza del Piemonte sulla misurazione della febbre a scuola

E se anche ieri un insegnante di una scuola d'infanzia di Ferrara è risultato positivo al Sars-Cov2 e per 14 bambini e due componenti del personale è scattato l'isolamento domiciliare, sono arrivati i banchi attesi alla scuola elementare Maria Mazzini a Genova, l'istituto dove l'altro ieri mattina la maestra aveva scattato una foto diventata poi virale con gli alunni di una sezione impegnati a scrivere in ginocchio utilizzando le sedie come banchi. Infine sono state predisposte le Linee di indirizzo del Sistema 118 sul contrasto alla Covid-19 nella scuola. Si prevede che durante le lezioni gli studenti si proteggano con la visiera paradroplets e indossino la mascherina solo quando il distanziamento sarà impossibile, inoltre si impone la chiamata al 118 in caso di un possibile infetto.

Sul fronte dell'Università il ministro Gaetano Manfredi ha annunciato che negli atenei ci sarà un'app per prenotarsi e seguire le lezioni in presenza e c'è l'obbligo di indossare sempre la mascherina, anche da seduti; la buona notizia è che il temuto crollo non c'è stato e anzi in alcuni atenei al sud si è registrato un picco di iscrizioni tra il 5 e il 10%.

Giornale di Sicilia

Il ministro Azzolina: buono il bilancio della ripresa

Banchi e docenti Conte: le criticità della scuola saranno risolte

Il premier agli studenti di Norcia: se falliamo sull'uso dei fondi Ue mandateci a casa

Valentina Roncati

ROMA

Un working in progress quello del governo in questo anno scolastico nell'anno Covid, un lavoro costante «per superare le criticità man mano che si presenteranno» e assicurare il più possibile la didattica in presenza. È l'impegno che ha garantito il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte in visita alla scuola superiore di Norcia.

«Abbiamo predisposto una serie di regole e precauzioni, di impegni finanziari ma anche di dedizione personale e professionale di tantissimi, di tutti coloro che partecipano a questo sforzo collettivo», ha aggiunto dopo la sua visita alla scuola superiore temporanea «De Gasperi- Battaglia», frutto di un altro impegno di Conte che si è occupato in prima persona del progetto per la realizzazione dell'Istituto. Ad inizio anno infatti, prima del lockdown, la preside Rosella Tonti, insieme a una delegazione di alunni e docenti, era andata Palazzo Chigi per protestare sulla lentezza dei lavori. In quell'occasione Conte si era impegnato per portare a termine il cantiere in pochi mesi; la nuova scuola è stata inaugurata ieri. «Ho apprezzato le parole del presidente Mattarella quando ha detto che la scuola non deve essere un luogo di polemiche», ha detto ancora Conte. Aggiungendo: «Se perderemo la sfida dell'utilizzo del Recovery fund avrete il diritto di mandarci a casa» ha detto agli studenti.

Facendo un bilancio della partenza dell'anno scolastico, il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, ha sostenuto che il sistema dei trasporti ha ben funzionato e che nei prossimi giorni il governo continuerà a vigilare con attenzione, «anche in previsione di una graduale crescita della domanda di mobilità». Soddisfatta anche il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina: «Non era assolutamente facile la ripartenza di ieri che tanto ci ha emozionato: il bilancio è buono, rispetto a una ripartenza che non era per niente scontata», ha osservato da Ravenna dove è andata per assistere alla presentazione dei progetti realizzati dalle scuole e dedicati a Dante.

Intanto ieri il ministero dell'Istruzione ha impugnato l'ordinanza della Regione Piemonte, al centro delle polemiche nei giorni scorsi, che obbliga le scuole a verificare la temperatura degli studenti e alle famiglie di certificarla. Nei giorni scorsi il ministro Azzolina aveva definito l'ordinanza «intempestiva e inopportuna», preannunciando l'intenzione di impugnare il provvedimento, come oggi è stato fatto. Il leader della Lega dal canto suo ha continuato a criticare fortemente la titolare dell'Istruzione ed ha annunciato, questa settimana, la presentazione di una mozione di sfiducia «perché ci sono ragazzi che studiano per terra e bambini disabili che devono stare a casa». Le difficoltà e le criticità in queste ore non mancano. La Uil scuola denuncia che saranno circa 260.000 quest'anno i contratti a tempo determinato nella scuola, «con l'aggravante dell'utilizzo di graduatorie viziate da errori ed omissioni, tanto da indurre il ministero a trasferire l'onere della rettifica ai dirigenti scolastici, all'atto dell'assunzione in servizio; un compito improprio distribuito su 8 mila istituti scolastici». Per Francesco Sinopoli della Flc Cgil, «le difficoltà che sta incontrando il Paese sono dovute al fatto che il governo ha sottovalutato la complessità della riapertura e le risorse arrivate ad agosto potevano essere stanziate subito, già nel primo scostamento di bilancio». Maddalena Gissi (Cisl scuola) attende una convocazione dei sindacati dal ministro Azzolina per fare un ragionamento sul Rewcovery Fund, «non si può gestire in solitudine», ha detto

E sono arrivati i banchi attesi alla scuola elementare Maria Mazzini a Genova, l'istituto dove lunedì mattina la maestra aveva scattato una foto diventata poi virale con gli alunni di una sezione impegnati a scrivere in ginocchio utilizzando le sedie come banchi. Infine sono state predisposte le Linee di indirizzo del Sistema 118 sul contrasto alla Covid-19 nella scuola, che sono state poste all'attenzione del Presidente del Consiglio e dei Ministri della Salute e dell'Istruzione. Si prevede tra l'altro che in classe durante le lezioni gli studenti si proteggeranno con la visiera para-droplets e indossino la mascherina solo quando il distanziamento sarà impossibile ed inoltre si impone la chiamata al 118 in caso di un possibile infetto.

Roma reagisce
Impugnata l'ordinanza della Regione Piemonte sulla verifica della temperatura